



Comune di Nogara
Provincia di Verona



Piano di Assetto del Territorio

DICHIARAZIONE DI SINTESI (VAS)

ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008

ADOZIONE:

Delibera C.C. n° 54 del 26.11.2009

Pubblicato sul BUR n. 105 del 25/12/2009

APPROVAZIONE:

Conferenza di servizi del

Il processo integrato del PAT e della sua VAS

Ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004 e della DGR n. 791 del 31 marzo 2009, il Comune di Nogara ha sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio tra il Sindaco del Comune di Nogara e la direzione urbanistica regionale e provinciale in data 29/07/2008, ha adottato il Piano contestualmente alla proposta di Rapporto Ambientale in data 26/11/2009 con deliberazione n.54 del Consiglio Comunale e ha infine approvato il Piano in data 3/04/2014 in sede di Conferenza di Servizi.

Il Comune di Nogara ha inoltre posto in essere tutte le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 e sullo stesso è stato acquisito il Parere della Commissione VAS n. 79 del 25/07/2013 di cui alla DGRV n. 3262 del 24/10/2006, ora DGR n. 791 del 31/03/2009.

Il Comune di Nogara ha quindi posto in essere tutte le attività di consultazione sulla proposta di Piano e di Rapporto Ambientale ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i e delle specifiche disposizioni di cui alla LR 11/2004.

Entro il termine ultimo fissato per legge, sono state presentate e passate al vaglio istruttorio dell'Amministrazione 20 osservazioni; due di queste sono state dichiarate a prevalente carattere ambientale. Oltre al termine fissato per legge, sono pervenute altre osservazioni in numero pari a 47 (che l'amministrazione ha comunque accettato) di cui nessuna a carattere ambientale. Nel complesso sono state pertanto valutate 67 osservazioni. In data 27/01/2014 è stata poi presentata un'osservazione presso la Regione Veneto le cui considerazioni sono demandate al parere di VTR e alle valutazioni VAS considerate dalla commissione VAS.

La Dichiarazione di Sintesi

Ai sensi della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. L'elaborato che sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b del D.Lgs 152/2006 e s.m.i la Dichiarazione di Sintesi deve illustrare:



A. in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel Piano o Programma

Nell'accezione ampia di "considerazioni di carattere ambientale" si fa riferimento anche al Parere della Commissione VAS espresso sulla proposta di Rapporto Ambientale con il quale si riteneva che:

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale, con le integrazioni fornite, sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.

La commissione VAS ha pertanto espresso **parere positivo** sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Nogara (VR) a condizione che siano ottemperate le seguenti **prescrizioni** prima dell'approvazione del piano:

1. *Le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate e/o sostituite con tutte le eventuali prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali, nonché con quanto individuato dal Valutatore nel Rapporto Ambientale e nelle successive integrazioni nel merito anche delle mitigazioni e compensazioni previste a seguito delle azioni di Piano.*

Per gli adeguamenti normativi di domanda ai punti seguenti mentre per le azioni di mitigazione e compensazione si rimanda al paragrafo 8.1 "Le necessarie misure di mitigazione e compensazione" del Rapporto Ambientale.

2. *Vengano rappresentate le fasce di rispetto degli allevamenti intensivi, così come individuate dal Valutatore in sede di integrazioni, prevedendo adeguate e specifiche opere di mitigazione in corrispondenza dell'adiacenza tra le fasce di rispetto e l'attuazione delle linee di sviluppo, integrando anche la specifico articolo delle Norme Tecniche di Attuazione.*

Le fasce di rispetto sono state inserite nella tavola 1 "Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale" e integrato l'articolo 21 delle Norme "Allevamenti zootecnici intensivi – fasce di rispetto".

3. *Venga modificato lo specifico articolo delle Norme Tecniche che riguarda le "Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana" inserendo la prescrizione proposta dal Valutatore, che detti interventi, considerata la valenza paesaggistica dell'area, siano sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità.*

Modificato l'articolo così come prescritto.

4. *Venga corretta la definizione dell'area a sud dell'ATO 3 individuata nell'elaborato n. 4b "Carta della Trasformabilità", così come riportato nelle integrazioni fornite in sede istruttoria.*

Contrariamente a quanto espresso nell'integrazione dell'istruttoria, l'ambito in oggetto non è ancora stato convenzionato, pertanto, richiamando la prescrizione di pag. 29 della VTR, tale ambito viene indicato come linea preferenziale di sviluppo ai sensi dell'art. 42 delle Norme del PAT.

5. *Le azioni strategiche individuate nell'elaborato n. 4b "Carta della Trasformabilità" quali "Aree di riqualificazione", dovranno essere sottoposte alla Verifica di Assoggettabilità nel caso in cui venga modificata la destinazione d'uso prevalentemente residenziale definita nella Valutazione in sede di integrazione, salvo che non rientrino nelle fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07.08.2012.*

Modificato l'articolo così come prescritto.

6. *Per quanto riguarda le mitigazioni e/o compensazioni ambientali individuate nel Rapporto Ambientale, dovranno essere implementate con tutte le misure individuate atte a ridurre/eliminare o compensare le ricadute derivanti dall'attuazione del Piano stesso.*

Gli effetti generati dalle singole azioni del PAT vengono valutati nel paragrafo 7.5 "La valutazione delle previsioni urbanistiche del PAT, mentre le azioni di mitigazione e compensazione del Piano sono puntualmente declinate nel paragrafo 8.1 "Le necessarie misure di mitigazione e compensazione".

7. *Il Piano di monitoraggio individuato nel Rapporto Ambientale dovrà essere inserito anche nelle Norme Tecniche di Attuazione, al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, e gli effetti cumulativi ancorché non direttamente derivanti dalle azioni di piano. Le azioni di Piano dovranno essere sottoposte a monitoraggio, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e, quindi, adottare le opportune misure correttive.*

Le norme tecniche sono state integrate con l'inserimento di un nuovo articolo (Art. 63 – Verifica di sostenibilità e monitoraggio) il quale richiama il programma di monitoraggio proposto nel paragrafo 8.2 del Rapporto Ambientale.

8. *In riferimento al contenimento dell'inquinamento luminoso e all'incremento del risparmio energetico occorre inserire un articolo riportante le seguenti prescrizioni:*

- *Per l'illuminazione di impianti sportivi e grandi aree di ogni tipo devono essere impiegati criteri e mezzi per evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dei suddetti impianti.*



- *Fari, torri faro e riflettori illuminanti parcheggi, piazzali, cantieri, svincoli, complessi industriali, impianti sportivi e aree di ogni tipo devono avere, rispetto al terreno, un'inclinazione tale, in relazione alle caratteristiche dell'impianto, da non inviare oltre 0 cd per 1000 lumen a 90° ed oltre.*
- *È fatto divieto di utilizzare per fini pubblicitari fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo, anche in maniera provvisoria.*
- *Per l'illuminazione di edifici e monumenti, gli apparecchi di illuminazione devono essere spenti entro le ore ventiquattro.*
- *L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria deve essere realizzata dall'alto verso il basso. Per le insegne dotate di illuminazione propria, il flusso totale emesso non deve superare i 4500 lumen. In ogni caso, per tutte le insegne non preposte alla sicurezza, a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service è prescritto lo spegnimento entro le ore 24 o, al più tardi, entro l'orario di chiusura dell'esercizio.*
- *E' vietato installare all'aperto apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare, verso la volta celeste.*
- *Tutti gli impianti di illuminazione pubblica devono utilizzare lampade a ristretto spettro di emissione; allo stato attuale della tecnologia rispettano questi requisiti le lampade al sodio ad alta pressione, da preferire lungo le strade urbane ed extraurbane, nelle zone industriali, nei centri storici e per l'illuminazione dei giardini pubblici e dei passaggi pedonali. Nei luoghi in cui non è essenziale un'accurata percezione dei colori, possono essere utilizzate, in alternativa, lampade al sodio a bassa pressione (ad emissione pressoché monocromatica).*
- *E' vietata l'installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la loro luce verso l'alto.*

Le norme tecniche sono state integrate con l'inserimento di un nuovo articolo (Art. 26 – Tutela dall'inquinamento luminoso) finalizzato al contenimento dell'inquinamento luminoso e all'incremento del risparmio energetico.

9. *La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.*

La presente Dichiarazione di Sintesi ha tenuto conto di tutte le integrazioni/chiarimenti fornite in sede istruttoria e adeguata al parere della Commissione VAS n.79 del 25/07/2013 così come descritto dal presente documento.

10. La Sintesi non Tecnica dovrà essere integrata in relazione a quanto sopra esposto nonché con quanto integrato in sede istruttoria.

Essendo che gli adeguamenti richiesti interessano l'apparato normativo e cartografico si ritiene inalterato il RA e quindi la sua sintesi non tecnica.

11. I perimetri degli ambiti a edificazione diffusa individuati sull'elaborato n.4b "Carta della Trasformabilità" devono essere attentamente verificati al fine di contenere il consumo di suolo naturale/seminaturale.

Si precisa che così come indicato dalla Proposta di modifica lettere A e F degli Atti di indirizzo, le aree ad edificazione diffusa individuati sull'elaborato n.4b "Carta della Trasformabilità" corrispondono alle zone E4 di PRG vigente.

Tuttavia è stato integrato l'art. 41 "Aree di Edificazione diffusa" prescrivendo che in sede di PI dovranno essere stralciati gli ambiti privi di preesistenze nonché le parti edificate la cui superficie è particolarmente limitata tale da non determinare uno stato diffuso del sistema insediativo esistente.

12. La Valutazione di Incidenza del Piano si è conclusa con provvedimento del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità n. 77 del 27/7/2009. Considerata la dichiarazione del Responsabile del 4° settore Urbanistica - Edilizia Privata trasmessa con nota n. 9270 sa/CC del 18.07.2013 in base alla quale il Piano non accoglie nuovi contenuti rispetto a quelli già valutati, il suddetto provvedimento viene confermato con la prescrizione in esso prevista e di seguito riportata:

Tutta la progettazione successiva a quella del Piano di Assetto del Territorio, come ad esempio il Piano degli Interventi, preveda la verifica del rispetto della normativa in vigore sulla Valutazione di Incidenza Ambientale secondo quanto previsto dalla Direttiva "habitat" 92/43/CEE.

Adeguato l'articolo 56 "Indirizzi per la sostenibilità ambientale degli interventi" alla prescrizione sopra indicata.

In sede di attuazione poi si prescrive quanto segue:

13. L'attuazione delle linee di sviluppo in presenza delle Invarianti di natura paesaggistica dovranno rispettare quanto indicato all'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Adeguato l'articolo Art. 42 - "Linee preferenziali di sviluppo insediativo" alla prescrizione sopra indicata.

14. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

Si conferma quanto già indicato al Titolo IV° delle Norme di Attuazione del PAT.



15. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.

Adeguato l'articolo 56 "Indirizzi per la sostenibilità ambientale degli interventi" alla prescrizione sopra indicata.

16. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L. 106/2011 saranno sottoposti a Verifica di Assoggettabilità per le parti non valutate nel PAT, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07 agosto 2012.

Adeguato l'articolo 61 "Applicazione del PAT, criteri e limiti entro i quali il PI può modificarlo senza che sia necessario procedere ad una variante", alla prescrizione sopra indicata.

17. In sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri contenuti nel Rapporto Ambientale, dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi.

Si confermano i contenuti proposti nel programma di monitoraggio richiamato al paragrafo 8.2 del Rapporto Ambientale.

Di seguito vengono riportate invece le osservazioni di carattere ambientale così come istruite, valutate e rese dalla Commissione Regionale VAS in sede di espressione del parere motivato.

Le osservazioni di carattere ambientale

Ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004 e della DGR n. 791 del 31 marzo 2009, è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 26 novembre 2009. In data 25 dicembre 2009, il Comune di Nogara ha provveduto alla pubblicazione della proposta PAT aprendo così la fase di deposito e di accoglimento di eventuali osservazioni.

Si riporta di seguito traccia sintetica dei contenuti delle osservazioni di carattere ambientale, riportate fedelmente nel presente documento, e delle loro implicazioni in termini di modifiche, integrazioni e/o correzioni apportate al Piano e al suo Rapporto Ambientale.

N.	Nome	Sintesi dei contenuti	Controdeduzione e Parere di coerenza del Valutatore	Parere della COMMISSIONE VAS
13	BELLANI LUCIANO GIACOMO	Prot. n. 2638 del 20/02/2010 Chiede che l'area sita in via Casotti, distinta catastalmente al Fg. 33, mapp. 2044, 2047, 2046, 2048, 2052 E 2054 dal PRG come Sottozona E2 (agricola normale), vengano dal PAT ricomprese all'interno dell'ATO 3 con la possibilità di interventi di ampliamento o edificazione dell'area con destinazione prevalentemente residenziale.	Si ritiene di non accogliere l'osservazione in quanto incoerente con le strategie del PAT che per l'ATO in questione prevedono politiche di tutela e valorizzazione ambientale dell'ambiente fluviale del Tartaro, nonché in contrasto con le condizioni di particolare fragilità dei luoghi caratterizzati dalla presenza di condizioni di pericolosità geologica (vedi TAV. 3) e dalla presenza di terrazzi di erosione fluviale (vedi TAV. 2).	Si condivide il parere del valutatore.
14	BELLANI LUCIANO GIACOMO	Prot. n. 2639 del 20/02/2010 Chiede che le aree site in via Valle, distinti catastalmente al Fg. 38, mapp. 3,5,6,7,8 e 403 e dal PRG come Sottozona E1 (ambito fluviale del Tartaro), E2 (agricola normale) e ST (servizi tecnici), vengano dal PAT ricomprese all'interno dell'ATO 3 con la possibilità di interventi di ampliamento o edificazione dell'area con destinazione prevalentemente residenziale.	Si ritiene di non accogliere l'osservazione in quanto incoerente con le strategie del PAT che per l'ATO in questione prevede politiche di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale del Tartaro, e in contrasto con le condizioni di particolare fragilità dei luoghi caratterizzati dalla presenza di terrazzi di erosione fluviale (vedi TAV. 2).	Si condivide il parere del valutatore.

B. in che modo si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle Consultazioni

Gli esiti del processo di VAS e delle consultazioni ad esse relative hanno comportato una integrazione, ove necessario, delle NTA e degli elaborati cartografici di progetto, come anche prescritto dalla Commissione VAS, oltre alla condivisione e l'inserimento del Piano di Monitoraggio nelle Norme Tecniche di Attuazione.



C. le ragioni per le quali è stato scelto il Piano o il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate

Il giudizio sintetico di sostenibilità del Piano adottato è rappresentativo, in qualità di indice complesso, di una serie di fattori quali la coerenza con gli strumenti della pianificazione sovraordinata (i cui esiti derivano dall'analisi di coerenza esterna), la coerenza tra gli obiettivi e le strategie dichiarati dal Piano e le azioni messe in campo (i cui esiti derivano dall'analisi di coerenza interna), l'attinenza tra le criticità rilevate e le misure migliorative previste, il peso dei possibili effetti derivanti dall'attuazione del Piano (è stato a questo riguardo utilizzato un set di indicatori quantitativi tarato).

Gli approcci quantitativi, valutati per tre scenari diversi quali:

- uno scenario attuale;
- uno scenario esemplificativo della proposta di Piano a completamento del pregresso con trasformazioni del nuovo pari a zero;
- lo scenario del PAT,

hanno evidenziato che la proposta di PAT 2009 è maggiormente sostenibile. Di seguito viene riportata la tabella di sintesi degli indicatori prescelti a scala comunale.

LA PROPOSTA DI INDICATORI PER IL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEL PAT DI NOGARA					
FAMIGLIA	INDICATORE	U.M.	VERIFICA	AUTORITÀ PREPOSTA AD EFFETTUARE LE MISURAZIONI	OBIETTIVI
PRESSIONE	Censimento delle emissioni in atmosfera delle attività	Descrizione Mappatura	Annuale	Provincia di Verona	Monitorare le sorgenti puntuali di inquinamento dell'atmosfera
	Consumi domestici di acqua potabile	mc/anno l/ab/g	Annuale	Acque Veronesi s.r.l.	Verificare l'uso della risorsa idrica in funzione del carico insediativo
	SAU consumata	mq/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Nogara	Documentare il consumo annuo di superficie agricola in rapporto a quanto previsto per il decennio (cfr. Registro Fondiario e della Produzione edilizia volumetrica di cui all'art. 58 delle NTA del PAT)

	Variazione della permeabilità del suolo	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Nogara	Documentare gli interventi di incremento – riduzione delle superfici permeabili nelle aree urbanizzate
	Esposizione alle sorgenti di inquinamento acustico ed atmosferico	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Nogara	Verificare l'aumento dei fattori di esposizione delle superfici residenziali secondo il metodo del paragrafo 7.5
	Produzione totale rifiuti urbani e sua disarticolazione merceologica	Kg/anno	Annuale	Comune di Nogara Eco CISI	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
STATO	Indicatori demografici (residenti, numero di famiglie, saldo naturale-migratorio, stranieri residenti)	n.	Annuale	Comune di Nogara	Documentare l'andamento demografico con l'obiettivo di adeguare eventualmente il dimensionamento del Piano alle necessità
	Residenti nei centri storici e nelle borgate	n./località Descrizione	Annuale	Comune di Nogara	Registrazione le dinamiche residenziali nei centri storici e nelle borgate con l'obiettivo di tutelarne la residenzialità
	Volume residenziale	mc/anno	Annuale	Comune di Nogara	Rappresentare il volume destinato alla residenza che viene utilizzato dai PI, con lo scopo di monitorare il dimensionamento del PAT
	Disponibilità di verde fruibile	mq/ab	Annuale	Comune di Nogara	Indicare la dotazione pro capite di aree a verde pubblico a disposizione della popolazione residente
	Numero di passeggeri nelle linee del trasporto pubblico urbano	pax/anno	Annuale	Trenitalia	Documentare l'utilizzo del trasporto pubblico
	Accessibilità a servizi ed attrezzature	n.	Annuale	Comune di Nogara	Esprimere il rapporto tra il numero di persone residenti entro un raggio di 300 m da attrezzature o spazi aperti di uso pubblico > 5.000 mq e la popolazione totale
	Funzionalità rete ciclopedonale	Km/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Nogara	Documentare l'obiettivo di realizzare nuovi tratti in moda da formare una rete continua



RISPOSTA	Allacciamenti alla rete acquedottistica pubblica	n./anno Descrizione	Annuale	Acque Veronesi	Verificare la normativa di settore
	Interventi per la laminazione delle acque di precipitazione meteorica	mc/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Nogara	Individua il volume di acqua invasata al fine di rispondere al principio dell'invarianza idraulica
	Dispositivi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche alla scala edilizia	mc/anno Descrizione	Annuale	Comune di Nogara	Individua il volume di acqua piovana recuperata
	Valorizzazione degli ambiti naturalistici	Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Nogara	Documentare gli interventi di valorizzazione della naturalità degli ambiti individuati nella Carta della Trasformabilità, in particolare in riferimento alla rete ecologica
	Recupero e consolidamento del centro storico	mq/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Nogara	Esprimere il rapporto tra estensioni di aree interessate da interventi di recupero del centro storico e ambiti in adiacenza ad esso rispetto al totale della superficie del centro storico e delle aree limitrofe coinvolte
	Recupero di aree occupate da edifici incongrui o elementi di degrado	n./anno	Annuale	Comune di Nogara	Documentare gli interventi di demolizione rispetto al totale degli episodi individuati dal PAT
	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	%	Annuale	Comune di Nogara Eco CISI	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
	Valorizzazione della concentrazione abitativa	%	Annuale	Comune di Nogara	Descrivere il rapporto tra volume residenziale realizzato in ambiti di completamento e ristrutturazione urbanistica confrontandolo con quello realizzato nelle zone di espansione
	Equilibrio ambientale degli insediamenti produttivi	% Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Nogara	Esprimere il rapporto fra superficie fondiaria e opere di compensazione e mitigazione ambientale nelle nuove aree produttive

	Interventi di bioedilizia	n./anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Nogara	Verificare il contributo al risparmio idrico ed energetico
	Sostenibilità degli edifici	%	Annuale	Comune di Nogara	Evidenziare la percentuale degli edifici rispondenti a criteri di sostenibilità rispetto al totale dei nuovi edifici
	Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica	n./anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Nogara	Monitorare l'housing sociale
	Interventi sottoposti a Procedure di VIA	n. Descrizione	Annuale	Comune di Nogara	Verificare l'applicazione di strumenti preventivi per la tutela ambientale
	Attività di monitoraggio delle opere sottoposte a VIA	Descrizione quali - quantitativa	Annuale	Comune di Nogara	Controllo delle modalità di esecuzione delle opere

